

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Band: 65 (1996)
Heft: 4

Artikel: Cornacchie in volo
Autor: Tenchio, Fausto
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-50350>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Castelli

È una poesia in ricordo di un compagno di giuochi della lontana infanzia. Secondo il poeta i «cubetti» di una volta ci aspettano ovunque per continuare a fabbricare i castelli dell'illusione. Che invano vorremmo più solidi di quelli costruiti da bambini.

A un compagno di giuochi

I cubetti di legno
dei castelli in aria
chi mai li ritrova?
Sognano forse
a quest'ora
un maniero sepolto
nel silenzio
d'una pazza trabeazione
all'orlo d'una soffitta;
dirlo non saprei.
Aspettano forse
che una mano li tolga
dall'ombra
d'un'altra giornata
per costruire di nuovo
castelli
seppure di sabbia.

Cornacchie in volo

Il dottor Fausto Tenchio, novantenne, è stato a lungo presidente del Circolo culturale di Bellinzona e dintorni. Ci congratuliamo con lui per questa breve prosa lirica.

È sopra il tuo giardino che oggi folti stormi di cornacchie passano in volo gracchiando in modo assordante?

Non considerare la cornacchia un uccello di scarso valore. Il suo piumaggio ha il color della notte e il becco e le zampe il color della luna e dell'aurora. E un giorno fresco di primavera la vidi oscurare il sole del mezzogiorno con il suo coraggio e il suo spirito di solidarietà.

Quel dì di maggio era caduta nel mio giardino, verso montagna, una piccola cornacchia. I miei gatti mossero subito all'assalto. Ma una notte di cornacchie oscurò il cielo; calarono in picchiata al contrattacco, a sfiorare la piccola a terra. Quando tornò il giorno, i gatti erano spariti e la giovane cornacchia si rialzò in volo.

Tanto può una cornacchia, che agisce secondo natura, prima e assoluta protettrice della specie.